

## Regione e Università del Molise verso i Paesi del Sud Est Europa

*Presentato il progetto per aumentare la competitività delle pmi*

CAMPOBASSO. L'incremento dell'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese, un database transnazionale che aiuterà a valutare l'efficienza produttiva, la formazione di 60 impiegati dei servizi di assistenza alle imprese, l'aumento dell'importanza dell'innovazione da parte delle PMI con conseguente aumento della loro competitività. Questi gli obiettivi del progetto 'Agro-start' che rientra nel programma SEE, South East Europe, l'Europa di Sud-Est, nasce perseguendo l'obiettivo di rendere le imprese molto più competitive sul mercato europeo. Il progetto finanziato dall'UE per un budget totale di oltre un milione e 700mila euro, ha la durata di 24 mesi (è partito il 1° dicembre 2012) ed è una rete transnazionale per il supporto alle piccole e medie imprese nei settori dell'allevamento animale e dell'orticoltura.

"Partecipare a bandi per progetti transnazionali e internazionali è la filosofia della Regione Molise. E proprio in questo ambito il progetto 'Agro-start' si propone di diffondere e valorizzare le migliori pratiche ed i comportamenti più virtuosi cercando di creare mercati più ampi", ha detto il direttore del servizio di coordinamento e gestione FESR della Regione Molise Massimo Pillarella nel corso dell'evento locale di lancio del progetto svoltosi ieri mattina al Dipartimento di Agricoltura dell'Università del Molise. Pillarella ha spiegato che accanto alle "azioni di competitività reale esiste una competitività sulla risorsa umana, quella che consente di migliorare le competenze e la capacità, di fare formazione e dare informazioni di consulenza specifica su diversi temi".

"Parlare di cooperazione significa interagire con istitu-

zioni, enti e soprattutto uomini attraverso uno scambio di idee paritario e finalizzato", ha detto il presidente della Regione Paolo di Laura Frattura auspicando che il Molise diventi la regione modello di sviluppo in agricoltura. Il progetto ha l'obiettivo di "incrementare la competitività delle PMI promuovendo e facilitando relazioni d'impresa innovative, fornendo risposte ai bisogni di servizi di supporto specifico per le imprese del settore orticolo e dell'allevamento che guardano ad un approccio transnazionale integrato", ha detto il professor Arturo Alvino, responsabile scientifico annunciando le diverse azioni che intendono ricercare "esempi di buone pratiche



dal punto di vista ambientale, agronomico, gestionale e di marketing. A tutti gli imprenditori europei saranno presentati 60 esempi di eccellenza. La regione Molise e l'Università del Molise ne selezioneranno dieci attraverso un formulario già predisposto e accettato dalla UE.

Le imprese spiegheranno in cosa si distinguono cercando di trovare al proprio interno le varie competenze per poter dialogare e cercare non solo una competenza ma anche una complementarità nelle produzioni, una joint venture che possa penetrare in mercati ancora più ricchi".